



COMUNE DI GIRIFALCO

PROVINCIA DI CATANZARO

N. 27 Reg. Gen.

Data 06_/06/2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adozione documento definitivo del Piano Strutturale Associato tra i Comuni di Cortale (Capofila) – Amaroni – Borgia - Caraffa di CZ - Girifalco- San Floro e Settingiano.

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno SEI del mese di giugno alle ore 16:30, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito, in sessione straordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti.

All'inizio delle discussione specificata in oggetto, risultano presenti i Signori Consiglieri come di seguito riportato:

	COGNOME E NOME	Pres.		N	COGNOME E NOME	Pres
1	DEONOFRIO Mario	SI		8	GIAMPA' Domenico	SI
2	SIGNORELLO Teresa	SI		9	IOZZI Roberto (1965)	SI
3	Zaccone Francesco	SI		10	SINISCALCO Maurizio	SI
4	RIZZELLO Rosanna	SI		11	STRANIERI Giovanni	SI
5	DEFILIPPO Domenico	SI		12	CHIERA Giuseppe Leonardo	SI
6	SESTITO Vincenzo	SI		13	IOZZI Roberto (1984)	SI
7	CALIO' Ines	SI				

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dr. Mario Deonofrio, nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa l'avv. Carmela CHIELLINO Segretario Comunale dell'Ente, con le funzioni previste dall'art. 97, del decreto legislativo 18.08.200, n. 267;

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Accordo di programma sottoscritto in data 17.01.2007, i Comuni di Cortale - Caraffa di Catanzaro - Girifalco- San Floro – Settingiano e Borgia (con l'aggiunta successiva del Comune di Amaroni) , hanno deciso di procedere alla redazione di un Piano Strutturale Associato (P.S.A.), indicando, quale capofila il Comune di Cortale;
- a seguito del predetto accordo, è stato costituito l'Ufficio Unico del Piano composto dai tecnici degli Enti aderenti (con l'Arch. Vito MIGLIAZZA redattore e RUP del P.S.A. ed il Geom. Vincenzo CONTE Responsabile dell'Ufficio del Piano) che e con l'ausilio di una serie di professionalità esterne, ha provveduto alla redazione dell'importante Strumento di Pianificazione;
- l'Ufficio del Piano, dopo aver redatto il Quadro Conoscitivo, ha provveduto a redigere il Documento Preliminare del P.S.A. e sottoporlo ai Comuni associati per l'adozione dello stesso;

Preso atto che:

- Il Comune di Caraffa di Catanzaro, con deliberazione G.M. n. 50 del 03.08.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 26 del 03.11.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.) ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- Il Comune di Cortale, con deliberazione G.M. n.44 del 27.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 07 del 16.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- Il Comune di Amaroni, con deliberazione G.M. n. 42 del 20.05. 2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 16 del 10.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- Il Comune di Borgia, con deliberazione della Commissione Straordinaria assunta con i poteri del Consiglio, n. 68 del 14/06/2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- Il Comune di Girifalco, con deliberazione G.M. n. 02 del 10.06.2011 esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n 10 del 15.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- Il Comune di San Floro, con deliberazione G.M. n. 42 del 14.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 14 del 14.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- Il Comune di Settingiano, con deliberazione G.M. n. 43 del 30.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 26 del 08.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;
- il 17 giugno 2011, presso la Sede Municipale del Comune di Cortale, e' stata avviata la Conferenza di Pianificazione chiusasi positivamente il 03.02.2012.;
- a seguito dell'avvenuta adozione del documento preliminare, è stata avviata la Conferenza di Pianificazione, ai sensi della Legge Urbanistica Regionale 16.04.2002 n. 19 e succ. modif.ed integ., invitando circa 70 soggetti (compresi naturalmente gli Enti la cui partecipazione è ritenuta obbligatoria dalla legislazione vigente ed, in particolare, l' Amministrazione Provinciale ed il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio Regionale) che ha avuto inizio il 17 giugno 2011 presso il Comune di Cortale e si è conclusa positivamente, sempre in quella sede, il 03.02.2012;
- Vista la deliberazione n.45 del 24/05/2013 con la quale la G. C. ha proposto l'adozione con modifiche del documento definitivo del Piano Strutturale Associato che si compone dei seguenti elaborati:

Documenti costitutivi del Documento Definitivo del PSA

A - Relazione - Assetto urbanistico generale.

B - Quadro Conoscitivo – Sintesi:

➤ **Tav. B. 1** - Relazione generale - Sintesi intercomunale

o Allegati:

- **Tav. B.1.2:** Relazione: Comune di Amaroni;
- **Tav. B.1.3:** Relazione: Comune di Borgia;
- **Tav. B.1.4:** Relazione: Comune di Caraffa di CZ;
- **Tav. B.1.5:** Relazione: Comune di Cortale;
- **Tav. B.1.6:** Relazione: Comune di Girifalco;
- **Tav. B.1.7-** Relazione: Comune di S. Floro;
- **Tav. B.1.8-** Relazione: Comune di Settingiano.
- **Tav. B.2** Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1: 15.000;
- **Tav. B.2b** Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1: 5.000;
- **Tav. B.3** - Carta generale del Quadro Conoscitivo (invarianti strutturali) 1: 15.000;
- **Tav. B.4** Tavole digitali - A:3 Costruzione Quadro Conoscitivo

ALLEGATI DIGITALI.

Q - Tavole digitali per la costruzione Quadro Conoscitivo (solo digitali)

Quadro 1° - Sintesi Riferimento Normativo e di pianificazione:

- Tav. Q1.1- Inquadramento Urbanistico 1:50.000;
- Tav. Q1.2- Pianificazione Sovraordinata 1:25.000;
- Tav. Q1.3- La pianificazione Comunale 1: 10.000 Base CTR e Comuni vicini;
- Tav. Q1.4- Cartografia di base: CTR e Catastali 1 :5.000.

Quadro 2° - Sintesi Ambientale:

- Tav. Q2.1 - Analisi del patrimonio edilizio 1 :5.000;
- Tav. Q2.2 - Analisi del patrimonio storico 1 :2.000;
- Tav. Q2.3 - Valori culturali e ambientali 1:5.000;
- Tav. Q2.4 - Analisi Parchi Eolici.

Quadro 3° - Sintesi Strutturale Economico e Sociale:

- Tav. Q3.1 - Analisi degli standard esistenti e Bando Interessi Diffusi; 1:5.000;
- Tav. Q3.2 - Analisi degli standard esistenti + dati 1:2.000.

Quadro 4° - Sintesi Strutturale morfologico:

- Tav. Q4.1 - analisi delle reti 1: 10.000;
- Tav. Q4.2 - Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1 :5.000;
- Tav. Q4.3 - Carta generale del Quadro Conoscitivo (invarianti strutturali) 1: 10.000.

E. Tavole Digitali per costruzione della VAS - Compatibilità e Coerenza, (solo digitali):

- Tav.E.3_ Raffronto PSC - ex PRG - PTCP, QTR (15.000);
- Tav.E.4_ Raffronto PSC e studio geologico (15.000).

Allegati dei consulenti:

- Q5.1- Analisi agro-podologica: Massimiliano FIGLIUZZI - Agronomo;
- Q5.2- Analisi idro-geologica: Eraldo RIZZUTI- Geologo;
- Q5.3 Beni culturali, Archeologia Storia: Dott.ssa Cinzia MANTELLO;
- Q5.4- Le problematiche costiere: Roberto PAPALEO- Architetto;
- Q5.5- Attività economiche: Paolo VIOLA- Architetto;
- Q5.6- Infrastrutture: Raffaele SCALISE- Ingegnere.

Allegati Tecnici comunali: Analisi criticità urbanistiche:

- Q6.1- Borgia, Geom. Ubaldo BERTUCCI;
- Q6.1- Caraffa, arch. Vito MIGLIAZZA;
- Q6.1- Amaroni, geom. Mario BORGANZONE;
- Q6.1- Settingiano, geom. Ferdinando LIPARI.

C – P.S.A: obiettivi, strategie, assetti urbanistici:

- Tav. C.0- Fascicolo della Partecipazione per le scelte del P.S.A.;
- Tav.C.1- PSA, Schema Assetto Urbanistico Generale, (1: 15.000-A-B» (base CTR);
- Tav.C.2- Confronto Assetto Urbanistico Generale Comunale e Vincoli (1: 10.000-A-B-C-D);
- Tav.C.3 - PSA, Assetto Urbanistico Generale Comunale (1 :5.000-A-B-C-D-E-F_G) (base Catastale +CTR

D - R.E.U.: Regolamento Urbanistico ed Edilizio:

Tav. D.1 – R.E.U. intercomunale, 1^a parte - Norme Urbanistiche;

Tav. D.2 – R.E.U. intercomunale 2^a parte -Norme costruttive.

E – V.A.S.:

Tav. E - Rapporto Ambientale:

o **Allegato 1** : V.A.S. sintesi non tecnica;

o **Allegato 2**: V.I.N.C.A.

o **Allegato 3**: Rapporto Ambientale.

- Precisato che le modifiche proposte da apportare al R.E.U. sono:

Art 26 - Ambiti di tutela idrogeologica (**S3**):

3) Ambiti di tutela vincolo minerario

Il concessionario può realizzare, all'interno della perimetrazione del vincolo minerario, gli ampliamenti aziendali di che trattasi, nei limiti del solo sfruttamento minerario

Art. 27 - Sostenibilità impianti di energia da fonti rinnovabili e assimilati:

f. Per gli aerogeneratori di potenza inferiore a 60 kW e non ricadenti nel campo di applicazione del Art. 11 del D.Lgs 30 maggio 2008 n.115 si definiscono zone escluse, in cui vige il divieto di installazione degli impianti:

1. Fascia di rispetto dei cigli stradali mt. 30,00, nel caso di altezza complessiva del palo è superiore a mt. 30,00 la distanza minima è pari all'altezza complessiva ($d = h$) facendo salvi maggiori distanze imposte da leggi Regionali o Statali e dagli Enti proprietari delle strade ;
2. Fascia di rispetto dai confini di proprietà mt. 30,00, nel caso di altezza complessiva del palo è superiore a mt. 30,00 la distanza minima è pari all'altezza complessiva ($d = h$);
3. Fascia di rispetto dai Gli impianti fabbricati censiti e stabilmente abitati mt. 500,00 dai, così come imposto dalla con Delibera di Giunta Regionale n° 55 del 30.014.2006.
4. fascia di rispetto dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Art. 32 – Origine e trasferimento dei diritti edificatori

2) Il trasferimento dei diritti edificatori può avvenire, ma con la stessa destinazione stabilita dal PSA, su:
.... ;

art. 71 - Determinazione delle aree edificabili.

8) Per le porzioni dell'Ambito dei Territori Urbanizzabili di Selezione, non determinate come Territorio edificabile dal PSA e/o dal POT, valgono le normative per le zone agricole, per quelle aree che saranno comprese all'interno del PAU si dovrà prevedere la cessione gratuita, integrativa rispetto a quella prevista per la perequazione, del 25%.

Al Punto - Perequazione (42% - 50% cessione gratuita)

11) La manovra perequativa ipotizzata prevede la cessione gratuita al Comune del 50% dei suoli interessati (pertinenza indiretta), a fronte di un utilizzo remunerativo della restante parte delle proprietà interessate (pertinenza diretta).

Visto quanto sopra, nonché la documentazione tecnica e gli elaborati grafici per come descritti;

Precisato, inoltre, che:

- l'Ufficio Unico del Piano ha adeguato il documento preliminare ed il R.E.U. alle modifiche intervenute a seguito dei pareri e delle osservazioni espresse ;
- La Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici, con nota prot.n. 382850 del 19.11.2012, ha rilasciato il parere di cui all'art. 13 della legge n. 64/1974.;
- è possibile procedere all'Adozione del Piano Strutturale Associato dei Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano con relativo R.E.U. ;

Visti:

- la Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19, (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria) e succ. modif. ed integ.;
- gli atti conclusivi della Conferenza di Pianificazione relativamente al P.S.A.;
- il TUEL di cui al D. Leg.vo 18.08.2000 n.267;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- Visto e richiamato il d. leg.vo 18.08.2000, n. 267 ed, in particolare, l'art. 78, comma 2° il quale e nel prevedere che l'obbligo di astensione degli amministratori dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado, non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, stabilisce, comunque, che detto obbligo sussiste qualora sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione in questione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- Che, pertanto e per quanto sopra, in questa sede e nel rispetto della normativa nazionale e comunale di riferimento, questo Consesso intende procedere all'esame e determinazioni inerenti la presente proposta di deliberazione mediante votazioni separate e disgiunte alle quali i singoli Consiglieri interessati si devono, di volta in volta, astenersi, rispetto alle singole parti di cui la proposta medesima risulta essere composta e con riferimento alle quali emerge la citata correlazione diretta ed immediata, mentre e successivamente, il provvedimento che qui ci interessa sarà sottoposto all'approvazione finale e complessiva, alla quale potranno partecipare anche i Consiglieri che si sono in precedenza astenuti, e ciò in considerazione del fatto che ciascun Consigliere interessato non è più in condizioni di potere influire, in quanto e sulle singole parti che compongono la proposta di deliberazione de qua, si è già in precedenza formato il consenso senza la sua partecipazione;
- Richiamato, in tal senso ed a conferma della giustezza e correttezza di detta procedura, l'orientamento giurisprudenziale rappresentato dalle sentenze n. 6506/2002 del TAR Lazio – Sez. II Bis, n. 4159/2003 del TAR Veneto- Sez. 1° e n. 1719/2006 del TAR Veneto – Sez. 1°;
- Visto quanto sopra;
- Visti i pareri favorevoli espressi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, rispettivamente, dal Responsabile del Settore Tecnico e dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18/08/2000 n. 267, nel testo come sostituito dall'art. 3, comma 1° - lett. b) del D.L 10.10.2012 nr. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213;
- Visto l'art. 42, comma 2° del citato D.L.vo n. 267/2000;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

Sentita la relazione del **Consigliere Sestito**: *“Siamo arrivati alla seconda fase dell'approvazione del Piano Strutturale Associato. L'Ufficio del Piano, dopo aver redatto il Quadro Conoscitivo, ha provveduto a redigere il Documento Preliminare del P.S.A. e a sottoporlo ai Comuni associati per l'adozione dello stesso. Tutti i comuni hanno adottato il Documento preliminare del P.S.A., il Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.) ed il rapporto preliminare V.A.S.. Il Comune di Girifalco li ha adottati con deliberazione G.M. n. 02 del 10.06.2011 e successiva deliberazione C.C. n 10 del 15/06/2011. A seguito dell'avvenuta adozione del documento preliminare è stata infatti avviata la Conferenza di Pianificazione, ai sensi della Legge Urbanistica Regionale 16/04/2002 n. 19, invitando circa 70 soggetti (compresi naturalmente gli Enti la cui partecipazione è ritenuta*

obbligatoria dalla legislazione vigente ed, in particolare, l'Amministrazione Provinciale ed il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio Regionale) che ha avuto inizio il 17 giugno 2011 presso il Comune di Cortale e si è conclusa positivamente, sempre in quella sede, il 03.02.2012. In data 23/07/2012 sempre presso il comune capofila si è tenuta svolta la riunione del Tavolo Politico del PSA. La conferenza dei Sindaci ha approvato tutte le proposte pervenute nei termini durante il periodo di pubblicazione dei bandi di interesse diffusi, a condizione che le stesse non contrastino con i vincoli del piano, con le risultanze della conferenza di pianificazione e non si tratti di interventi isolati.

La Giunta Comunale quindi con deliberazione n.45 del 24/05/2013 ha proposto l'adozione del documento definitivo del Piano Strutturale Associato, proponendo alcune modifiche al REU.

Il PSA si compone dei seguenti elaborati:

A - Relazione sull'Assetto urbanistico generale.

B - Quadro Conoscitivo:

Tav. B. 1 - Relazione generale –per ogni comune;

Tav. B.2- Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1: 15.000;

Tav. B.2b Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1: 5.000;

Tav. B.3 - Carta generale del Quadro Conoscitivo (invarianti strutturali) 1: 15.000;

abbiamo quindi degli ALLEGATI DIGITALI.

Q - Tavole digitali per quanto riguarda la costruzione Quadro Conoscitivo (solo digitali)

Quadro 1° - relativo alla Sintesi di Riferimento Normativo e di pianificazione:

Tav. Q1.1- Inquadramento Urbanistico 1:50.000;

Tav. Q1.2- Pianificazione Sovraordinata 1:25.000;

Tav. Q1.3- La pianificazione Comunale 1: 10.000 Base CTR e Comuni vicini;

Tav. Q1.4 - Cartografia di base: CTR e Catastali 1 :5.000.

Quadro 2° - relativo alla Sintesi Ambientale:

Tav. Q2.1 - Analisi del patrimonio edilizio 1 :5.000;

Tav. Q2.2 - Analisi del patrimonio storico 1 :2.000;

Tav. Q2.3 - Valori culturali e ambientali 1:5.000;

Tav. Q2.4 - Analisi Parchi Eolici.

Quadro 3° - relativo alla Sintesi Strutturale, Economico e Sociale:

Tav. Q3.1 –con l'Analisi degli standard esistenti e Bando Interessi Diffusi; 1:5.000;

Tav. Q3.2 - Analisi degli standard esistenti + dati 1:2.000.

Quadro 4° - relativo alla Sintesi Strutturale morfologico:

Tav. Q4.1 -con l'analisi delle reti 1: 10.000;

Tav. Q4.2 - la Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1 :5.000;

Tav. Q4.3 - la Carta generale del Quadro Conoscitivo (invarianti strutturali) 1: 10.000.

E. Tavole Digitali per costruzione della VAS – e sulla Compatibilità e Coerenza, (solo digitali):

Tav.E.3 Raffronto tra PSA -l'ex PRG il PTCP e il QTR (15.000);

Tav.E.4 Raffronto PSC e studio geologico (15.000).

Allegati dei consulenti:

Q5.1- Analisi agro-podologica: Massimiliano FIGLIUZZI - Agronomo;

Q5.2- Analisi idro-geologica: Eraldo RIZZUTI- Geologo;

Q5.3 Beni culturali, Archeologia Storia: Dott.ssa Cinzia MANTELLO;

Q5.4- Le problematiche costiere: Roberto PAPALEO- Architetto;

Q5.5- Attività economiche: Paolo VIOLA- Architetto;

Q5.6- Infrastrutture: Raffaele SCALISE- Ingegnere.

Allegati dei Tecnici comunali: con l'analisi delle criticità urbanistiche:

Le tavole relative agli obiettivi, alle strategie ed agli assetti urbanistici del P.S.A.:

Tav. C.0 -Fascicolo della Partecipazione per le scelte del P.S.A.;

Tav.C.1- Schema dell'Assetto Urbanistico Generale, (1: 15.000-A-B» (base CTR);

Tav.C.2 Confronto dell'Assetto Urbanistico Generale Comunale e i Vincoli (1: 10.000-A-B-C-D);

Tav.C.3 - Assetto Urbanistico Generale Comunale (1 :5.000-A-B-C-D-E-F_G)

Infine abbiamo il:

D - R.E.U.: Regolamento Urbanistico ed Edilizio:

Tav. D.1 - R.E.U. intercomunale, 1^ parte - Norme Urbanistiche;

Tav. D.2 - R.E.U. intercomunale 2^ parte -Norme costruttive.

E la V.A.S.:

la Tav. E – riguarda il Rapporto Ambientale con tre allegati relativi alla sintesi non tecnica; alla V.I.N.C.A ed al Rapporto Ambientale.

Le numerose e partecipate riunioni, con tutti i consiglieri e soprattutto con i tecnici, hanno permesso di proporre alcune modifiche da apportare al REU per renderlo più funzionale.

Le modifiche proposte riguardano:

Art 26 - Ambiti di tutela idrogeologica (S3): dove si è chiesto l'inserimento di un terzo comma

3) Ambiti di tutela vincolo minerario

Il concessionario può realizzare, all'interno della perimetrazione del vincolo minerario, gli ampliamenti aziendali di che trattasi, nei limiti del solo sfruttamento minerario;

Art. 27 - Sostenibilità impianti di energia da fonti rinnovabili e assimilati:

f. Per gli aerogeneratori di potenza inferiore a 60 kW e non ricadenti nel campo di applicazione del Art. 11 del D.Lgs 30 maggio 2008 n.115 si definiscono zone escluse, in cui vige il divieto di installazione degli impianti:

1. Fascia di rispetto dei cigli stradali mt. 30,00, nel caso di altezza complessiva del palo è superiore a mt. 30,00 la distanza minima è pari all'altezza complessiva ($d = h$) facendo salvi maggiori distanze imposte da leggi Regionali o Statali e dagli Enti proprietari delle strade ;

2. Fascia di rispetto dai confini di proprietà mt. 30,00, nel caso di altezza complessiva del palo è superiore a mt. 30,00 la distanza minima è pari all'altezza complessiva ($d = h$);

3. Fascia di rispetto dai fabbricati censiti e stabilmente abitati mt. 500,00, così come imposto dalla con Delibera di Giunta Regionale n° 55 del 30.01.2006.

4. fascia di rispetto dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Art. 32 – Origine e trasferimento dei diritti edificatori

2) Il trasferimento dei diritti edificatori può avvenire, ma con la stessa destinazione stabilita dal PSA ;

art. 71 - Determinazione delle aree edificabili.

8) Per le porzioni dell'Ambito dei Territori Urbanizzabili di Selezione, non determinate come Territorio edificabile dal PSA e/o dal POT, valgono le normative per le zone agricole, per quelle aree che saranno comprese all'interno del PAU si dovrà prevedere la cessione gratuita, integrativa rispetto a quella prevista per la perequazione, del 25%.

Per quanto riguarda il Punto relativo alla Perequazione (42% - 50% cessione gratuita)

11) La manovra perequativa ipotizzata prevede la cessione gratuita al Comune del 50% dei suoli interessati (pertinenza indiretta), a fronte di un utilizzo remunerativo della restante parte delle proprietà interessate (pertinenza diretta).

Poiché:

l'Ufficio Unico del Piano ha adeguato il documento preliminare ed il R.E.U. alle modifiche intervenute a seguito dei pareri e delle osservazioni espresse;

la Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici, con nota prot.n. 382850 del 19.11.2012, ha rilasciato il parere di cui all'art. 13 della legge n. 64/1974;

è possibile procedere all'Adozione del Piano Strutturale Associato con relativo R.E.U. ;

voglio ricordare che dopo l'adozione e la pubblicazione del PSA nei successivi 60 giorni dalla pubblicazione tutti gli interessati potranno proporre osservazioni che verranno decise dall'Ufficio del Piano. Il piano dovrà inoltre essere trasmesso alla Regione e alla provincia, che entro i successivi novanta giorni dal ricevimento del PSA adottato, verificano la conformità e la coerenza con i rispettivi QTR e PTCP.

Nel caso di assenza di osservazioni e proposte, se ne dovrà dare atto con apposita deliberazione di consiglio comunale entro trenta giorni ed il Piano entra in vigore dal giorno successivo. Se ci sono osservazioni, il Consiglio Comunale, dopo l'istruttoria, in apposita seduta li dovrà accogliere o rigettare. Nel caso di rigetto motivato il Consiglio Comunale procederà ad approvare il PSA. Nel caso di accoglimento totale o parziale di osservazioni, entro i trenta giorni successivi alla delibera del consiglio comunale relativa alla nuova adozione, con l'accoglimento delle osservazioni, il Piano così modificato dovrà essere trasmesso ai competenti dipartimenti della Regione e della provincia i quali, entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento del PSA, verificano la coerenza con i rispettivi QTR e PTCP. Se Regione e provincia riscontrano grave ed immotivata incoerenza con gli strumenti sovraordinati, ne danno immediata comunicazione al comune affinché, entro i

successivi trenta giorni, si possano ristabilire gli elementi di coerenza necessari e trasmettere gli elaborati così adeguati ai dipartimenti competenti. Questi ultimi, entro il successivo termine perentorio di trenta giorni rilasciano il parere definitivo.

Decorsi infruttuosamente tali termini, si deve predisporre il PSA completo di tutti gli elaborati prescritti che, su proposta della Giunta comunale, dovrà essere definitivamente approvato dal consiglio comunale. Alla graficizzazione di tutte le osservazioni, sia di quelle già accolte in sede di interessi diffusi sia quelle proposte in sede di interessi specifici nei 60 giorni dalla pubblicazione del PSA, si procederà dopo l'adozione.

Si chiede, pertanto, al Consiglio Comunale di adottare, nel suo complesso, il Documento Definitivo del Piano Strutturale Associato (P.S.A.) tra i Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano; di dare atto che tutti gli elaborati sono disponibili in libera visione sul sito istituzionale <http://www.psaortale.it/>; di demandare ogni ulteriore adempimento gestionale connesso all'adozione del presente atto al Responsabile del Settore Tecnico Comunale.

Sugli aspetti più tecnici del PSA e su eventuali richieste di precisazione sono presenti il Geom. Signorelli e l'Arch. Santoro dell'Ufficio del Piano, che forniranno tutti i chiarimenti necessari.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri per come di seguito:

Consigliere Chiera: " chiedo la sospensione del consiglio per consentire una breve discussione fra i consiglieri di minoranza".

Il consiglio viene sospeso alle ore 16:43 , riprende alle ore 16:57- all'appello risultano tutti presenti.

Consigliere Stranieri: " innanzitutto grazie per la presenza dell'arch. Santoro che ha collaborato alla redazione del PSA, così come un grazie a tutti gli altri tecnici. Naturalmente si tratta di uno strumento generale che abbraccia un intero territorio. Ho letto la delibera della G.C. richiamata nell'odierno o.d.g ed ho visto che ci sono state delle interrogazioni per come si erive punto 2. Mi domandavo perché questa verifica si deve effettuare a posteriori e non prima di approvare il piano. Questo perché viene spontaneo chiedersi cosa succederà se la verifica dovesse essere negativa. Altro punto, relativamente alla zona mineraria. Gradirei avere spiegazioni ulteriori ed in particolare se si tratta di attività estrattive e/o produttive".

Ancora la delibera di G.C. contiene la relazione del RUP che però non è riportata nella delibera del C.C.;

Consigliere Sestito: " E' sia estrattiva che produttiva";

Consigliere Siniscalco: "c'è perequazione? Questa area a quale vincolo di edificazione è sottoposta?";

Arch. Santoro: " intendere in maniera allargata la funzione estrattiva è errato perché se noi pensiamo che possa essere costruito un capannone non è possibile. Poi dipende dalla tipologia di estrazione che si effettua per cui non possiamo dire nello strumento generale ciò, sarà il proprietario che dovrà dimostrare se c'è la compatibilità. Noi non possiamo mettere dei limiti, così come allo stesso modo non metterli. Certo che la legge invece dice che laddove c'è l'estrazione non può farsi il capannone";

Consigliere Chiera: " le nostre perplessità nascono dal fatto che il nostro territorio è stato deturpato dal famigerato parco eolico e quindi non vorremmo che anche la montagna, in un futuro prossimo, avesse lo stesso trattamento e quindi penso che nessuno più di Lei può darci le garanzie e le delucidazioni necessarie";

Arch. Santoro: " certo le garanzie non le posso dare ma le delucidazioni sì e nei termini in cui mi sono sopra espresso. Il piano è fatto in modo che permette l'estrazione ma il capannone si fa da un'altra parte";

Consigliere Siniscalco: " e la perequazione si può richiedere";

Arch. Santoro: " non può portare volumetria da un'altra parte, perché non ha volumetria, può realizzare solo volumi tecnici occorrenti per l'estrazione ma non volumi non tecnici. Poi non dimenticate che sulla montagna ci sono rincoli idrogeologici";

Consigliere Stranieri: " se si dovesse parlare di ampliamento, non ricadremmo più nella sola attività estrattiva";

Arch. Santoro: " in questa fase l'attività del tecnico deve fare un passo indietro a favore della politica, perché questa è la fase di libertà di scelta politica. Alcune questioni inserite nella delibera di G.C. sono state poi superate dal QTR che ha recepito queste richieste, ma dato che il QTR non è stato pubblicato è bene che vengano inserite nel deliberato";

Consigliere Chiera: " c'è la volontà di votare questo PSA, e anche vero che non c'è scritto da nessuna parte che deve essere votato all'unanimità anche se sarebbe un bene, ma non ritengo sufficienti i chiarimenti forniti.

Consigliere Iozzi 1984: “ visto che il consigliere Sestito dice che è una questione di volontà bisogna prendere coscienza di una cosa e cioè che ci hanno convocato spesso volte per discutere su varie cose, ma questa volta, invece, come furbescamente si fa, non è stato fatto. Penso che la domanda è stata diretta, l'estrazione mineraria si intende solo l'estrazione o anche l'attività edificatoria potendosi questa estendersi a dismisura a deterioramento del territorio”;

Consigliere Sestito: “ furbescamente non ho prodotto nulla, tutto ciò che è stato prodotto è stato discusso- in pubblica assemblea e chiesto e suggerito dai tecnici professionisti di Girifalco. Noi ci siamo attenuti alla legge”;

Consigliere Siniscalco: “ propongo al Consiglio di aggiungere un punto specifico a fine del punto 3 dell'art 26 “ l'attività di ampliamento dovrà avere -precipuo- fine estrattivo e sarà subordinata a specifiche determinazioni dell'Amministrazione Comunale nell'espressione del Consiglio Comunale che potrà subordinare dette attività ad oneri e condizioni ritenuti necessari per l'interesse generale”;

Arch. Santoro: “ il consiglio tecnico è di non lasciare libero arbitrio ad una giunta comunale che decida di volta in volta”;

Consigliere Iozzi 1965: “ non mi trovo molto d'accordo con quanto detto dall'avv. Siniscalco perché non si possono assimilare alle lottizzazioni”;

Consigliere Zaccone: “ mi chiedo se così facendo si violano le norme nazionali e regionali”;

Il Sindaco pone al Consiglio la votazione sull'interpretazione del consigliere Siniscalco;

Per l'effetto

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

1. di approvare, come approva la proposta del consigliere Avv. Siniscalco, ovvero di aggiungere un punto specifico a fine del punto 3 dell'art 26 “ l'attività di ampliamento dovrà avere -precipuo- fine estrattivo e sarà subordinata a specifiche determinazioni dell'Amministrazione Comunale nell'espressione del Consiglio Comunale che potrà subordinare dette attività ad oneri e condizioni ritenuti necessari per l'interesse generale

Successivamente,

- dato atto che relativamente a quanto esplicitato nella parte motiva del presente deliberato, per quanto attiene al regime delle incompatibilità, non essendoci parti del P.S.A. per le quali sussiste la correlazione diretta ed immediata con gli interessi propri o di parenti e affini fino al quarto grado, **si passa alla votazione della proposta di deliberazione con le integrazioni richieste e la proposta del consigliere Siniscalco votata ad unanimità.**

Per l'effetto

Con voti favorevoli ed unanimi

DELIBERA

-Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Adottare il Documento Definitivo del Piano Strutturale Associato (P.S.A.) tra i Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano;**
2. Adottare, nel suo complesso, il Documento Definitivo del Piano Strutturale Associato (P.S.A.) tra i Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano con l'integrazione proposta e votata dal Consigliere Siniscalco;
1. Dare atto, altresì, che gli elaborati elencati nella narrativa del presente deliberato sono disponibili in libera visione sul sito istituzionale <http://www.psacortale.it/>;
2. Demandare ogni ulteriore adempimento gestionale connesso all'adozione del presente atto al Responsabile del Settore Tecnico Comunale di questo Ente;

Successivamente

Con separata votazione espressa con esito 12 FAVOREVOLI e 1 ASTERNUTO (Stranieri)

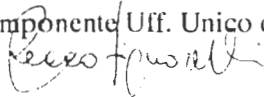
DELIBERA

Di dichiarare, come dichiara, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

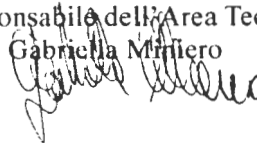
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Girifalco, li 24/05/2013

Il coordinatore Ufficio Tecnico
E componente Uff. Unico del PSA



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Gabriella Miniero

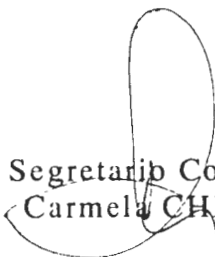


Letto e sottoscritto.

Il Presidente
Dr. Mario Deonofrio



Il Segretario Comunale
Avv. Carmela CHIELLINO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 del D.gs n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi:

- del 3° comma dell'art. 134 del Dlgs n. 267 del 18/08/2000.
 del 4° comma dell'art. 134 del Dlgs n. 267 del 18/08/2000
(immediata esecutività).

Li 06 / 06 / 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Carmela Chiellino



ALBO PRETORIO

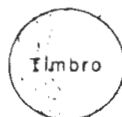
Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni all'albo pretorio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267).

Nr. 643 Reg. Pubblicazioni

Li 06 / 06 / 2013



Il responsabile Albo on line

Cimino Giuseppina
